



ECONOMIA

economia@gioaledibrescia.it

Fallimento, nuove soluzioni per le imprese

La riforma

BRESCIA. Far emergere per tempo le crisi di impresa e sostenere l'imprenditore nella ricerca di una soluzione. È questo lo spirito della riforma fallimentare la cui legge delega è stata approvata definitivamente lo scorso autunno e i cui decreti delegati dovranno passare al vaglio, entro il mese di ottobre, della prossima legislatura.

Se ne è parlato ieri pomeriggio nella sede di Apindustria, in

occasione del convegno «I nuovi obblighi per le pmi a seguito della riforma fallimentare. Istruzioni per le imprese», nell'ambito del quale sono intervenuti, dopo i saluti portati dal presidente Douglas Sivieri; l'on. Alfredo Bazoli; Raffaele Del Porto, presidente di sezione del Tribunale di Brescia e l'avv. Marco Cavallini Francolini. Tra le novità principali, il sistema di «procedura di allerta». «Al superamento di determinati indici di difficoltà - ha spiegato Bazoli -, gli amministratori o i sindaci si devono rivolgere a professionisti



In Apindustria. I relatori intervenuti ieri al convegno

oppure all'ente appositamente attivato presso le Camere di Commercio per trovare la soluzione più consona». Del Porto ha illustrato le principali novità previste dalla riforma «che comporteranno - ha spiegato - una sensibile evoluzione dell'intero

sistema concorsuale». L'avvocato Cavallini ha concentrato il suo intervento sulla disamina della normativa in punto procedure di allerta e di composizione assistita della crisi. «La crisi d'azienda è un tema chiave» ha commentato Sivieri. //